

**Dichiarazione a verbale su avvio procedura di evidenza pubblica su affitto di terreni di proprietà della ASP 2 Te attualmente gestiti dalla società in house Domenico Ricciconti SRL azienda agraria, vista la proposta della società agricola romagnola.**

Io sottoscritto Antonio Samuele, componente del cda ASP 2 Te in merito al punto in oggetto dichiaro quanto segue.

Tre anni fa, il Consiglio di amministrazione del quale ancora oggi sono componente, diede l'indirizzo di rilanciare l'attività della società in house Domenico Ricciconti SRL azienda agraria e approvò un nuovo piano industriale che prevedeva, tra le altre cose, un investimento di circa 500.000 Euro per l'acquisto di beni strumentali.

In questi anni, la SRL Ricciconti, ha onorato i debiti derivanti dagli investimenti previsti nel piano industriale e, in particolare, ha pagato quasi integralmente i canoni di leasing (pari a circa 100.000 Euro annui) che scadranno il prossimo novembre 2025 (residua allo stato il pagamento delle ultime tre rate).

Rammento che la volontà espressa dal Cda nell'atto di indirizzo sopra menzionato, era quella di valorizzare la società agricola in house e, suo tramite, di occuparsi in maniera diretta sia della gestione dei terreni agricoli sia della manutenzione, della pulizia e del decoro di tutte le proprietà immobiliari della ASP, evitando (o riducendo) in tal modo il ricorso a società esterne e quindi i relativi costi.

Osservo, inoltre, che il piano industriale, nei primi tre anni di attuazione, ha raggiunto i risultati auspicati e rilevo che nei prossimi anni le innovazioni introdotte potranno dare ulteriori frutti e determinare la crescita dei ricavi.

In particolare, evidenzio che, a partire dall'anno 2026, la società avrà estinto il debito derivante dai contratti di leasing sicché verrà meno l'esborso annuale oggi sostenuto (circa 100.000 Euro), di talché, anche a condizioni gestionali invariate, la società vedrà incrementare l'utile di esercizio per il medesimo importo.

Aggiungo, poi, che la SRL Domenico Ricciconti percepisce circa 195.000 Euro di contributi PAC ed altri PSR e che, nonostante le ultime due annate agrarie siano state sfavorevoli per ragioni sia di carattere climatico sia di andamento del mercato, la società in house è riuscita comunque a conseguire un leggero utile sul raccolto, dando prova di efficienza.

Sempre in tema di contributi, va pure detto che la srl Domenico Ricciconti usufruisce ancora dei benefici previsti dalla misura 4.0 e dai fondi della Legge Sabatini nonché del credito d'importo del 50% relativo all'investimento effettuato. Ebbene, tali finanziamenti sono stati concessi in ragione dell'attività agricola espletata e verrebbero revocati (o quantomeno sussiste un rilevante pericolo in tal senso) nell'ipotesi di dismissione dell'azienda agricola. Circostanza, quest'ultima, che potrebbe determinare un enorme danno patrimoniale, ed esporre noi amministratori a responsabilità.

Per di più, ritengo importante evidenziare che la SRL Domenico Ricciconti con i suoi tre operatori, oltre a gestire magistralmente l'azienda agraria senza che vi sia l'ausilio di operatori conto terzi, si occupa di gran parte della manutenzione, della pulizia e del decoro delle aree di pertinenza della Fattoria didattica Rurabilandia SRL (altra società in house della ASP anch'essa partecipata al 100%) dell'Istituto Castorani, della Casa di riposo Santa Rita, della De Amicis e, più in generale di tutte le proprietà immobiliari della ASP. Al riguardo sottolineo che prima della riorganizzazione della SRL Domenico Ricciconti, le unità immobiliari della ASP sopra citate si trovavano in uno stato di abbandono e di degrado e che le attività di recupero e manutenzione svolte dalla SRL Domenico Ricciconti hanno valorizzato detto patrimonio, accrescendone il valore economico e garantendone la buona conservazione. Ne deriva, che la dismissione dell'azienda agricola comporterebbe, da un lato, un danno all'Azienda per il venir meno dei servizi sopra indicati e, ove tali attività fossero demandate ad aziende esterne, un pregiudizio economico poiché la ASP dovrebbe acquisire dall'esterno servizi che oggi sono internalizzati e vengono gestiti con successo dal personale della società in house.

Rammento, poi, che la Srl Ricciconti dispone ad oggi di un parco mezzi del valore di circa 400.000 Euro (che diverrà di esclusiva proprietà all'esito del pagamento dei canoni di leasing e quindi dopo il novembre 2025) e di ulteriori attrezzature per le attività agricolo. Tali beni, in caso di dismissione dell'azienda agricola, diverrebbero inutilizzabili dall'azienda pubblica e subirebbero un inevitabile deterioramento, pregiudicando l'investimento compiuto appena tre anni fa.

Osservo ancora che lo sfruttamento intensivo dei terreni, che deriverebbe dall'affitto dei terreni alla Società Agricola Romagnola s.r.l., avrebbe l'ulteriore effetto di procurare il peggioramento della qualità dei terreni stessi e quindi, in prospettiva, il deprezzamento del loro valore e dunque un danno economico per la società pubblica.

Va pure rilevato che oggi la Srl Ricciconti, sempre con lo spirito del donatore e filantropo proprio di Domenico Ricciconti, partecipa in maniera attiva a parte delle spese sostenute per la Srl Rurabilandia, svolgendo così la funzione aggiuntiva di soggetto generatore di risorse da impiegare nelle attività sociali della ASP.

Da ultimo, rilevo che l'affitto delle proprietà gestite dalla srl Domenico Ricciconti svuoterebbe la stessa, che presumibilmente, non avrebbe più ragione di esistere e quindi andrebbe soppressa, negando al vero proprietario Domenico Ricciconti il riconoscimento storico della presenza del suo nome e del suo impegno la collettività.

Altro argomento non meno importante sono le sorti delle maestranze che lavorano nell'azienda agricola, le quali perderebbero il posto di lavoro.

Concludendo, ritengo che la srl Domenico Ricciconti debba continuare a svolgere in via diretta l'attività agricola e gli ulteriori servizi di manutenzione, pulizia e cura del decoro del patrimonio immobiliare della ASP, proseguendo nel percorso avviato di valorizzazione e rafforzamento.

Sono convinto che la gestione diretta e pubblica dei beni della ASP sia la strada maestra e sia quella più coerente con la natura dell'azienda e con lo spirito del lascito testamentario e delle volontà di Domenico Ricciconti.

Pertanto, con lo spirito di preservare la cosa pubblica, con convinzione e con spirito di lealtà ed appartenenza alla ASP 2 TE, dichiaro di non essere favorevole all'argomento all'ordine del giorno ed esprimo il mio voto contrario.

In Fede

*Antonio Samuele*  
*Antonio Samuele*